

CITTÀ DI LUGANO

Agli organi d'informazione Lugano, 16 settembre 2013 **Comunicato stampa**



RASSEGNA HOME TEATRO FOCE

Il Dicastero Giovani ed Eventi, con l'obiettivo di presentare al pubblico in maniera complessiva la ricchezza creativa della compagnie ticinesi, propone per il terzo anno consecutivo la rassegna Home: il Teatro Foce da settembre a maggio ospiterà 21 compagnie della Svizzera italiana e le loro nuove produzioni teatrali.

Il Teatro Foce è una "casa": un luogo dove alle compagnie è offerto il tempo per allestire gli spettacoli e dove il palcoscenico è ormai da anni tra i prediletti. Per il fatto che lo spazio Foce si sta profilando in città come uno spazio d'idee e d'incontri, una rassegna di questo tipo trova una sua identità forte per il nesso evidente che ha con il territorio. Storicamente, nella linea di una più che decennale presenza dei lavori locali e, in prospettiva attuale e futura, come fucina dell'espressione di artisti della scena "presenti oggi qui".

HOME non è solo l'inglese "home": casa, dimora, tetto, ma con ironica pronuncia, è l'uomo dialettale ("om") e francese ("homme"); è il suono primordiale del mantra usato nelle meditazioni orientali (Om).

Tutti questi artisti hanno un occhio vigile o un'antenna connessa al mondo, o a una parte del mondo che corrisponde di più a se stessi, ognuno con il proprio stile e sensibilità, tutti rivolti all'uomo, pronti a condividere i propri messaggi con il pubblico attraverso il loro lavoro coreografico, teatrale, musicale, visivo.



CITTÀ DI LUGANO

TAA-Musicateatro II Sogno del Clown

ANTEPRIMA – All'interno del Festival Internazionale delle Marionette

Sabato 28 settembre 2013, ore 15:00 Domenica 29 settembre 2013, ore 11:00

regia Michel Poletti e Gil Pidoux musica Lucia Bassetti autori Michel Poletti, Gil Pidoux, Lucia Bassetti interpreti Michel Poletti (Monsieur Loyal), Gil Pidoux (Augusto), Lucia Bassetti (il Clown Bianco) marionette Michel Poletti produzione TAA-Musicateatro, 2013/14



Il Circo Vagabondo sta per concludere il suo spettacolo. Purtroppo Augusto, il nostro clown preferito, è sparito! Il Maestro delle Cerimonie corre ai ripari e salva la situazione. Ma poi bisogna rimettersi in marcia... Partita la carovana, arriva il Clown Augusto! Il quale si addormenta ... e sogna. Sogna il circo, le paillettes, le risa, gli applausi ... Lo raggiunge nel sogno il Clown bianco, e insieme ritrovano la magia del loro mondo incantato. Un gran fracasso sveglia i due clown: è tornato il Circo. I clown lo

raggiungeranno. Ma quale dei tre mondi è veramente loro? Quello del circo, quello del sogno, quello della normalità quotidiana? In questo nuovo e ottimistico spettacolo della Compagnia di Michel Poletti, s'intrecciano teatro, arte circense, poesia, musica e esilaranti gag.

Con attori, marionette, teatro d'ombre, musica dal vivo. Spettacolo per tutti, dai 5 ai 105 anni.

TeatroX B.I.B.B.I.A. – One God show

Venerdì 11 ottobre 2013, ore 20:30 Sabato 12 ottobre 2013, ore 20:30 Domenica 13 ottobre 2013, ore 20:30

creazione e interpretazione Patrizia Barbuiani composizione e musica Gabriele Marangoni costumi Settima Bonelli scenografia Walter Marangoni luci e tecnica Alessandro D'Alessandri foto e filmmaking Patrick Botticchio produzione TeatroX, 2013/14

CITTÀ DI LUGANO



La nuova produzione B.I.B.B.I.A è una rilettura in chiave comica e narrativa del testo sacro, un'apoteosi di movimento, suono, grammelot, liberamente ispirata dal libro dei libri.

La sfida per questa nuova produzione sta nel riproporre la creazione del mondo, one God show, in una versione teatrale costruita con la gestualità, la mimica, il suono, narrata senza l'uso del verbo, per rievocare un

patrimonio universale che trascende il monoteismo. Alla base della nostra cultura letteraria e della nostra religione, questo monumento di testi diversi tramandati oralmente dall'antichità, offre mirabili spunti per essere rivisitata e riproposta ad un vasto pubblico.

Opera retablO Carneficine

Venerdì 1 novembre 2013, ore 21:00 Sabato 2 novembre 2013, ore 21:00 Domenica 3 novembre 2013, ore 17:00

di e con Ledwina Costantini
poesia Andrea Bianchetti
istallazione scenografica Ivana Falconi con l'opera Desperate Housewives e Ledwina Costantini
tessuto sonoro Opera retablO e Olivier Gabus
supporto tecnico Michele Tognetti
disegno luci Luigi Sala
fotografia Camilla Parini
produzione Opera retablO, 2013/14



Ispirandosi all'omonimo testo di Andrea Bianchetti, lo spettacolo Carneficine nasce dall'incontro tra l'espressione più intima, propria alla poesia e l'estroversione del fare teatrale.

L'estetica infantile in forte contrasto con i contenuti cruenti conduce lo spettatore in un mondo sempre in bilico fra il confortante e il destabilizzante. L'istallazione scenografica è un piccolo perimetro narrativo che esorcizza ed enfatizza l'incubo delle carneficine. Una fiaba per adulti straripante di colori complementari e improbabili scarti nelle proporzioni che suggeriscono meraviglia e fascinazione; dove, qui e lì,

CITTÀ DI LUGANO

spuntano dettagli stranianti, anche grazie al tessuto sonoro fatto di zoom e primi piani uditivi. Nell'incalzare delle immagini, e sulle tracce della scrittura poetica, lo spettacolo si interroga e chiama gli spettatori a interrogarsi sulle proprie carneficine e, di riflesso, sulla propria fiaba.

Lo spettacolo è consigliato vivamente a un pubblico adulto.

Zohner Arts Progetto radio scatenata

Produzione Zohner Arts 2013/14

Venerdì 8 novembre 2013 Sabato 9 novembre 2013 Sabato 9 novembre 2013

Date da confermare. Evento serale, in via di definizione.

Teatro delle Radici Amori

Venerdì 22 novembre 2013, ore 20:45 Sabato 23 novembre 2013, ore 20:45 Domenica 24 novembre 2013, ore 20:45

con Licia Amodeo, Daniele Bernardi, Loris Ciresa, Anita Faconti, Camilla Parini, Sturmius Wittschier drammaturgia e regia Cristina Castrillo scenografia e oggettistica Teatro delle Radici suono Digilab grafica Silvia Genta assistente regia Bruna Gusberti produzione Teatro delle Radici, 2013/14



Spingendo sempre di più la propria ricerca teatrale sulla composizione e l'espressività, il Teatro delle Radici cancella questa volta la parola, la vocalità, i suoni e si aggrappa senza riserve alla sola presenza del corpo.

Con una drammaturgia elaborata esclusivamente a partire dai gesti, dalle azioni, dalle immagini, dalle sensazioni divenuti linguaggio, "Amori" appare come una partitura corporale e scenica che prova a rendere

un contenuto senza la verbalizzazione che normalmente lo accompagna.



CITTÀ DI LUGANO

Parlare dell'amore senza dire una parola. Quella natura dell'amore che l'amore stesso trasforma in un abisso o quella forma dell'amore che il sentimento illumina. Quell'ironia dell'amore che riesce a ridere di se stesso e quell' incongruenza che fa dell'amore una rabbia mai risolta.

Scavando nel mistero dei rapporti e degli affetti, lo spettacolo si dipana, incongruente e ironico, malinconico e beffardo, tra i pezzi malmessi e disordinati delle tante carezze perse.

Cristina Zamboni 300 grammi di cuore - frammenti nascosti di Marilyn Monroe

Venerdì 29 novembre 2013, 20:30 Sabato 30 novembre 2013, 20:30 Domenica 1 dicembre 2013, 20:30



adattamento di Francesca Gerli con Cristina Zamboni, Elisabetta di Terlizzi regia Pietro de Pascalis luci Marco Oliani costumi Laura Pennisi scenografie Csia Lugano, Elvezio van der Meyden produzione hamelin, 2013/14

300 grammi. Tanto pesava il cuore di Marilyn alla sua autopsia. Ma cosa c'era in quei 300 grammi di cuore?

L'incontro con le sue poesie e scritti intimi raccolti in "Fragments", insieme alle sue confessioni e ai racconti autobiografici, ci hanno rivelato una Marilyn inaspettata. La scoperta è stata sorprendente: quella di un'umanità che emerge come una farfalla che esce dal

proprio bozzolo. La sua interiorità era poesia della fragilità umana, partitura del senso di inadeguatezza, conflitto dell'essere sull'apparire. Dietro a quel suo corpo fatto di gioiosa carnalità illusoria, c'era un'anima bella e intensa, con un'infanzia da dimenticare, fatta di abbandoni, soprusi, fame, e affidamenti.

È di quella Marilyn che vi vogliamo raccontare: una donna che tolte tutte le finzioni, si metterà a nudo nell'ultima ora prima della sua morte, riguardando al suo passato e regalandoci, grammo dopo grammo, fino all'ultimo battito, il suo grande cuore.



CITTÀ DI LUGANO

Labyrinthos e Femme Théâtrale L'attesa di Remo Binosi

Venerdì 13 dicembre 2013, 20:30 Sabato 14 dicembre 2013, 20:30 Domenica 15 dicembre 2013, 20:30

con Margherita Coldesina, Jasmin Mattei e Tatiana Winteler regia Antonio ballerino produzione Labyrinthos e Femme Théâtrale in coproduzione con Teatro Sociale Bellinzona, 2012/13



1748. Siamo quasi alla metà del settecento, il secolo dei lumi, della seduzione libertina. Cornelia, giovane contessina veneziana, vive segregata per ordine dei genitori. È promessa sposa al figlio del granduca di Francia. Ma è rimasta incinta di uno sconosciuto che in una magica notte veneziana le ha fatto conoscere per la prima volta una travolgente passione. Dovrà partorire in segreto affinché poi "il frutto della colpa"

sia eliminato. Per questo le viene messa accanto una servetta, Rosa. Anche Rosa è incinta. Dello stesso uomo, Giacomo Casanova. Ma è solo lei che intuisce questa verità... Dopo il grande successo di "Pianoforte vendesi" Antonio Ballerio torna al Teatro Sociale ma solo come regista. Egli vuole infatti dare l'occasione per una crescita artistica a due giovani attrici ticinesi, Margherita Coldesina e Jasmin Mattei, affiancate da un'attrice di grande esperienza come Tatiana Winteler. Per Ballerio "L'attesa" «permetterà loro di cimentarsi con uno spartito ricco di sfumature, di contrasti, di passaggi comici e drammatici, con una lingua colta e popolare insieme». Con la regia di Ballerio "L'attesa" torna sulle scene vent'anni dopo la prima edizione che, nel 1993, fu interpretata da Elisabetta Pozzi e Maddalena Crippa. Lo spettacolo ebbe un successo inatteso e rivelò le qualità di Binosi nell'asfittico panorama della drammaturgia italiana.

Teatro Pan Una bellissima catastrofe!

Venerdì 10 gennaio 2014, ore 20:30 Sabato 11 gennaio 2014, ore 20:30 Domenica 12 gennaio 2014, ore 16:00

parole e regia Luca Chieregato con Umberto Banti, Viviana Gysin, Cinzia Morandi

CITTÀ DI LUGANO

scene e costumi Vittoria Papaleo, Simona Polloni Ferrari, Maria Barbara de Marco produzione Teatro Pan, 2013/14



Cosa succede se qualcuno decide di ribellarsi al "C'era una volta" e al "E vissero felici e contenti"?

Il libro delle storie si trasforma e per magia diventa torre del castello, bosco incantato, porta aperta sul mondo delle favole, su quel dietro della pagina che abbiamo paura di scoprire.

E se all'inizio tutto questo può sembrare una catastrofe, poi diventerà una catastrofe... bellissima!

Per tutti, spettacolo particolarmente rivolto alle famiglie. Età consigliata per i bambini: dai 6 ai 12 anni. Durata: 60 minuti.

StagePhotography Endurance. Storia di un viaggio straordinario

Venerdì 17 gennaio 2014, ore 20:30 Sabato 18 gennaio 2014, ore 20:30

regia Jean-Martin Roy con Stefania Mariani scenografia e costumi Manon Haenggi, Nave Jakob Surbeck, Luci Rosario Ilardo produzione StagePhotography, 2013/14



"Terra a Prua!" ...questo fu il grido di Ernest Shackleton, esploratore inglese, quando vide la terra dopo 497 giorni senza avere avuto la terra sotto i piedi, ma solo ghiaccio e acqua.

L'imperiale Spedizione Transantartica fu la più ambiziosa spedizione nelle regioni Polari: 28 uomini, 69 cani da slitta e una nave l'"Endurance" con il progetto di attraversare a piedi il continente Antartico: un sogno, che si è trasformato in una delle avventure più straordinarie della storia umana.

A 100 anni di distanza, c'è il desiderio di raccontare in teatro questa incredibile avventura per onorare il coraggio, la follia, l'umorismo, la tenacia e la bellezza di noi esseri umani.

Spettacolo per giovani e adulti dai 12 anni.

CITTÀ DI LUGANO

DesertoDentroTeatro Inganni (Deceptions) di Paul Wheeler

Venerdì 24 gennaio 2014, 20:45 Sabato 25 gennaio 2014, 20:45 Domenica 26 gennaio 2014, 20:45

regia Fabio Doriali con Fabio Doriali, Nadia Penzavalli scene, costumi, aiuto regia Francesca Brancaccio light design Pierfranco Sofia produzione DesertoDentroTeatro 2013/14

"Stiamo solo scherzando. Ti diremo sempre così."

Teatro d'Emergenza Il silenzio è obbligatorio di Massimiliano Zampetti

Venerdì 7 febbraio 2014, 20:30 Sabato 8 febbraio 2014, 20:30 Domenica 9 febbraio 2014, 17:00

regia Luca Spadaro consulenza alla regia Massimiliano Zampetti con Antonio Ballerio, Mirko D'Urso, Silvia Pietta, Anahì Traversi, Massimiliano Zampetti scene Giulia Breno testo e messa in scena vincitori del concorso "Borse di scrittura teatrale per la Svizzera italiana"



Questa è una commedia che affronta l'ultimo e il più grande dei tabù: la morte.

Tutte le scene si svolgono in una camera ardente. In questa commedia ci sono tre generi di personaggi: coloro che con la morte convivono per lavoro, coloro che la incontrano, come un'inattesa vicissitudine. E infine ci sono i morti, che dovrebbero essere i protagonisti e invece se ne stanno quieti nelle loro scatole di legno. Morti e vivi sono esseri di due specie diverse perché i vivi, per quanto colpiti, non riescono a interrompere il flusso della vita e fanno rumore, guardano, toccano, sanguinano, progettano. I morti, invece, sono morti e basta. Pare che dormano, diciamo noi, hanno smesso di

soffrire, diciamo noi. Ma le parole coi morti non c'entrano, sono roba da vivi.



CITTÀ DI LUGANO

E stranamente in una camera ardente c'è tanta vita, un fiume di vita dirompente che a stento le quattro mura possono trattenere. Perché la morte ci commuove, ci spaventa, ci esalta, ci prende talmente che non ne lasciamo neanche un po' ai morti.

Come diceva un drammaturgo famoso: il comico non è altro che il tragico visto da fuori e sicuramente chiunque a un funerale non sia dentro una cassa può scivolare su una buccia di banana.

Nucleo Meccanico La voce di Arnold

Martedì 11 febbraio 2014, 20:30 Mercoledì 12 febbraio 2014, 20:30

di Flavio Stroppini e Monica De Benedictis con Igor Horvat musiche dal vivo Zeno Gabaglio allestimento teatrale Roberto Mucchiut produzione Nucleo Meccanico in coproduzione con Teatro Sociale Bellinzona, 2012/13

Esiste una mappa ben disegnata nell'aria e un punto ben definito, ancora sconosciuto, ma ben definito. È l'arrivo. Un viaggio, da Andermatt nel centro delle Alpi svizzere, attraversando i Balcani, fino ad un'isola greca delle Piccole Cicladi, Iraklia, dove dimenticare e dimenticarsi. Sull'isola c'è un vagone ferroviario degli anni '60 con la scritta Ferrovie Federali Svizzere, gli abitanti conoscono il nome Andermatt. Da Andermatt, sulle pendici del massiccio del San Gottardo, nel 1974 un uomo partì in sella a un trattore Hürlimann D70 con a rimorchio un vagone ferroviario. Il suo nome: Arnold Hünsperger, nato poco dopo la Seconda Guerra e vissuto in due luoghi. Sulla montagna ed accanto al mare.

In scena un attore, un musicista, una cassa e un velo di tulle sul quale proiettare "le storie del movimento". Un monologo è parole, ma anche immagini. Arnold è alla ricerca, come il suo pubblico, di una sfida. Non esiste solo la fantasia a teatro. Esistono le suggestioni e lo stupore. Il raccontare e il viaggiare: insieme. Sul palco tutto si compone. Il vissuto, le parole, i suoni. Le proiezioni video irrompono nel racconto, lo trascinano e/o lo sospendono. Le immagini sono memoria. Un continuo dialogo che è relazione: Arnold e lo spettatore, l'uomo e i ricordi, immagini e pubblico. Pubblico, che per un'ora segue l'odissea di Arnold. Sul trattore, viaggiando.

Il viaggio di Arnold è un progetto. Narrativo e cross mediale. Una storia raccontata in diversi linguaggi (radiofonia, giornalismo, video).

www.ilviaggiodiarnold.ch

CITTÀ DI LUGANO

TAA-Musicateatro II Sogno del Clown

Venerdì 14 febbraio 2014, ore 20:30 Sabato 15 febbraio 2014, ore 20:30 Domenica 16 febbraio 2014, ore 17:00

regia Michel Poletti e Gil Pidoux musica Lucia Bassetti autori Michel Poletti, Gil Pidoux, Lucia Bassetti interpreti Michel Poletti (Monsieur Loyal), Gil Pidoux (Augusto), Lucia Bassetti (il Clown Bianco) marionette Michel Poletti produzione TAA-Musicateatro 2013/14



Il Circo Vagabondo sta per concludere il suo spettacolo. Purtroppo Augusto, il nostro clown preferito, è sparito! Il Maestro delle Cerimonie corre ai ripari e salva la situazione. Ma poi bisogna rimettersi in marcia... Partita la carovana, arriva il Clown Augusto! Il quale si addormenta ... e sogna. Sogna il circo, le paillettes, le risa, gli applausi ... Lo raggiunge nel sogno il Clown bianco, e insieme ritrovano la magia del loro mondo incantato. Un gran fracasso sveglia i due clown: è tornato il Circo. I clown lo raggiungeranno. Ma quale dei tre mondi è veramente loro? Quello del circo, quello del

sogno, quello della normalità quotidiana?

In questo nuovo e ottimistico spettacolo della Compagnia di Michel Poletti, s'intrecciano teatro, arte circense, poesia, musica e esilaranti gag.

Con attori, marionette, teatro d'ombre, musica dal vivo. Spettacolo per tutti, dai 5 ai 105 anni.

Con_creta

"Mozart e Salieri" e "L'ospite di pietra" di Aleksandr Sergeevič Puškin

Venerdì 21 febbraio 2014, 20:30 Sabato 22 febbraio 2014, 20:30

adattamento e regia Diego Willy Corna con Alessandro Boldetti, Alessia Leoni, Orfeo Fumagalli consulenza coreologica Nunzia Tirelli



CITTÀ DI LUGANO

musiche Lorenzo Quattropani, Giuseppe Senfett tecnica vocale Fernanda Calati scene Lucilla Papa, Irene D'agostino luci Kabil Nageswarakurukkal produzione Con_creta 2013/14. Prima produzione in assoluto di Con_creta.



La luce, il freddo rigore del bianco e delle geometrie lineari di "Mozart e Salieri", l'opera in cui per la prima volta viene trascritto in versi il "leggendario" omicidio del genio di Salisburgo da parte del musicista italiano, ricreano una storia che è archetipo dell'invidia.

Il colore e il profumo dei 2065 fiori in scena, il calore di Madrid e la sensualità dei movimenti curvilinei nelle atmosfere ispirate a Don Giovanni, portano la lussuria al centro de "L'ospite di

pietra". I due vizi capitali sono il fulcro dei microdrammi di A. S. Puskin da cui prende vita lo spettacolo. Due temi e due testi in apparenza antitetici, legatati tra loro da rimandi simbolici e dall'immortale musica di Mozart, vero e proprio quarto attore sul palco.

Una messa in scena moderna e fresca, che fonde il teatro, la danza, la musica e il canto, filtrata attraverso la sensibilità di un insieme artistico dinamico costituito da giovani talenti attenti alla ricerca nel modo dell'espressione artistica.

MotoPerpetuo Miss Understanding (titolo di lavoro)

Venerdì 14 marzo 2014, 20:30 Sabato 15 marzo 2014, 20:30

coreografia e interpretazione Manuela Bernasconi, Francesca Scroccati, Claudia Rossi produzione MotoPerpetuo, 2013/14

Dalla totale incomprensione alla valorizzazione dei suoi difetti, così perfettamente femminili. Un elogio alla femminilità. Una pièce corta e ironica spinta da immagini e parole di uomini che le donne non le capiscono, ma le adorano. Come punto di partenza la creazione di tre personaggi femminili, curati nel minimo dettaglio del loro abbigliamento, per poi scoprirne la storia, il carattere, le manie; sentirne le pulsioni, le direzioni, la densità, il ritmo ed estrapolarne un succo subliminale fatto essenzialmente di danza e corpo. Un documentario segue la pièce danzata un poema alla donna, raccontato da immagini e voci. Le confessioni, i segreti, declamazioni e dichiarazioni, gli elogi e gli inni catturati dal documentario si intrecciano alle note e al ritmo della musica della pièce.



CITTÀ DI LUGANO

Officina Teatro DESAPARECIDOS

Venerdì 21 marzo 2014, 20:45 Sabato 22 marzo 2014, 20:45 Domenica 23 marzo 2014, 20:45



regia Mirko D'Urso con Silvia De Grandi, Mirko D'Urso, Silvia Pietta, Stefano Vinacci produzione Officina Teatro, 2013/14

Estate 1977. Argentina. Questa è la storia di due giovani donne, di due amiche che come migliaia di altri ragazzi vennero rapite, carcerate e torturate durante il periodo della dittatura militare capeggiata da Jorge Rafael Videla tra il 1976 e il 1983. Non avevano colpe. Non erano terroriste. Erano solo ragazze che sognavano un futuro diverso per la propria nazione. Un centro clandestino di detenzione preventiva e di tortura.

Una storia dura, violenta, tratta da testimonianze vere. Una storia di dolore e di amicizia. Un'amicizia in pericolo. Una storia triste. Lo

stato. Corrotto. La chiesa. Collusa. Gli uomini. Sporchi. Sporchi come questa guerra. Una guerra sporca.

Spettacolo vietato ai minori di 16 anni.

e.s.teatro ZOZO'S

Venerdì 28 marzo 2014, 20:45 Sabato 29 marzo 2014, 20:45 Domenica 30 marzo 2014, 20:45

regia di Emanuele Santoro produzione e.s.teatro 2013/14

Spettacolo vietato ai minorenni.



Tel. +41 (0)58 866 74 40 Fax +41 (0)58 866 74 41

Email eventi@lugano.ch CITTÀ DI LUGANO

Teatro Paravento "Dall'altra parte" di Ariel Dorfman

Venerdì 4 aprile 2014, 20:30 Sabato 5 aprile 2014, 20:30

regia Miguel A, Cienfuegos con Luisa Ferroni, Miguel A, Cienfuegos, Davide Gagliardi costumi e scenografia Cecilia Tognetti disegno luci Josef Busta produzione Teatro Paravento 2013/14

Protagonisti della pièce di Dorfman sono Atom e Levana: trent'anni di matrimonio, vivono in una piccola casa di campagna sotto le bombe di una guerra tra due paesi confinanti. Finalmente la guerra finisce, ma il nuovo confine passa in mezzo alla loro casa e per andare dalla cucina al bagno bisogna mostrare il passaporto alla guardia kafkiana che controlla, giorno e notte, la vita della coppia. Perfino il letto è diviso in due e per trovare un momento di intimità i due protagonisti vi si devono nascondere sotto, nei pochi momenti in cui la guardia è distratta. E poi questa guardia ha un'aria familiare che assomiglia a un senso di colpa: non sarà il figlio che anni prima i due genitori avevano messo alla porta?

Cambusateatro "Top Dogs" di Urs Widmer

Giovedì 17 aprile, 20:30 Venerdì 18 aprile, 20:45 Sabato 19 aprile, 20:45

regia Matteo Alfonso con Matteo Alfonso, Elisa Conte, Marco Taddei, Massimo Leonardo Villucci scene Leonardo Modena, Matteo Alfonso musiche Paolo LiVolsi, Matteo Alfonso progetto luci Leonardo Modena produzione Cambusateatro 2013/14

Ciò che colpisce immediatamente, in Top Dogs, è l'affinità tra business e teatro. Cinque manager licenziati – quattro uomini ed una donna – riuniti sotto la supervisione di Mary Keegan, esperta della società di consulenza per la quale lavora, cercano di imparare come adattarsi alla cassa integrazione. Fanno esercizi di respirazione e posturali, si lanciano una palla morbida da una mano all'altra, giocando al gioco della sedia e diversi giochi di ruolo. Ad un certo punto un personaggio emotivamente disintegrato deve fingere di essere il capo che licenzia gli altri. In un battibaleno la

CITTÀ DI LUGANO

vittima sventurata diventa un aguzzino sadisticamente rude. L'acume di questa pièce da 90 minuti di Widmer sta nell'avere un doppio punto di vista. Perdere il lavoro, si suggerisce, è un processo doloroso e che prosciuga la dignità ad ogni livello. Ma si vuole anche sottendere che c'è qualcosa di avvelenato e corrotto nell'Eden corporativo da cui questi manager di alto livello sono stati espulsi. È un mondo in cui un gergo ridicolmente eufemistico – parole come "effettuare tagli" e "outsourcing" – cela una realtà brutale in cui umiliare i dipendenti, con tanto di riassunzione ed un salario nettamente ridotto, è una tattica manageriale standard. Alla fine, una visione utopica di compassionevole aiuto reciproco è seguita dall'intreccio dell'apocalisse biblica con il canto dei brand delle più grandi multinazionali. È anche se ci si lascia andare ad un folle disordine nel finale, non c'è alcuna superficialità nel ritratto del dolore straziante della disoccupazione.

Femme Théâtrale Lotte liberamente ispirato a "I dolori del giovane Werther" (J. W. Goethe)

Giovedì 25 aprile, 20:30 Venerdì 26 aprile, 20:30 Sabato 27 aprile, 20:30

uno spettacolo di Margherita Coldesina adattamento e collaborazione alla regia Luca Spadaro cast in definizione scene Valter Pagano e Cristina Matasci costumi Erica Ferrazzini e Cecilia Tognetti direzione tecnica e luci B&B Service di Ivano Baroni coach Giuseppe Asaro video Silvana Rodriguez foto Vince Cammarata, Pietro Tafano produzione Femme Téâtrale 2013/14



Per la sua nuova produzione Femme Théâtrale quest'anno sceglie di declinare al femminile un magnifico classico della letteratura europea, raccontando le ragioni di Lotte; spostando le attenzioni dal protagonista maschile della pagina di Goethe all'antagonista femminile. E le lotte sono anche quelle interiori: fra il nostro io genuino, piccolo come una ciliegia, e l'ego: enorme come la montagna che non ha il coraggio di muoversi e si accontenta dell'immobilità. Tra il corpo e la mente. Tra il maschio e la femmina. Spesso intesi separatamente nelle tradizioni culturali che conosciamo più da vicino. Soprattutto Lotte è incontro gioioso e giocoso, quindi

Rassegna HOME 14/16



CITTÀ DI LUGANO

importante. Bello, anche: poiché quelle "nuove forme" tanto invocate si dicono nuove per qualcosa. E tutto ciò è necessario, a parere della fondatrice di Femme Théâtrale Margherita Coldesina.

Anahi Traversi

La extravagancia #0 di Rafael Spregelburd

Mercoledì 30 aprile 2013, 20:45 Giovedì 1 maggio 2013, 20:45

con Anahì Traversi regia e video Fabrizio Rosso scene e luci Giovanni Vögeli musiche Zeno Gabaglio un progetto di Anahì Traversi

Tre sorelle gemelle devono affrontare una verità dolente nel momento della morte della madre: una di loro è stata adottata ma i genitori non vogliono rivelare chi delle tre non è "autentica".

Si apre un così un dialogo tra il reale e l'immaginario, dove le tre sorelle cercano, invano, di riavvicinarsi e di riconoscersi come parte dello stesso nucleo familiare oramai disgregato.

Una commedia dal clima assurdo e stravagante, dove tempo e luogo sembrano confondersi e la convenzione teatrale si mischia con il reale, fatto di incomunicabilità, di televisione e di ricerca di autenticità. E il paradosso è inoltre sottolineato dal fatto che in scena è un'unica attrice a dar voce ad ognuna delle tre sorelle gemelle.

Tratto da un testo di Rafael Spregelburd – originale autore della scena contemporanea argentina ormai adottato dalle maggiori istituzioni teatrali europee – un primo spettacolo/studio dell'attrice ticinese Anahì Traversi.

Compagnia del Sociale L'anno della valanga di Giovanni Orelli

Mercoledì 21 maggio 2014, 20:30

con Ferruccio Cainero, Igor Horvat, Anahì Traversi, Tatiana Winteler adattamento e regia Ferruccio Cainero fisarmonica Danilo clarinetto Sarah Albertoni produzione Teatro Sociale Bellinzona in coproduzione con Theater Chur, 2012/13



CITTÀ DI LUGANO

La neve cade sempre più copiosa in valle. Il paesino di montagna è isolato. Solo fra le case si riesce ancora a muoversi, sono così vicine l'una all'altra che i fiocchi faticano ad infilarcisi. La vita prova a scorrere con la consueta normalità: gli animali da accudire, gli amori da consumare per i giovani, i morti da onorare per i vecchi. In cima alla montagna però la neve minaccia di precipitare a valle e di spazzare via il villaggio. Fra gli abitanti è l'ora della resa dei conti - con sé stessi prima ancora che con gli altri.

"L'anno della valanga" è uno dei testi centrali della letteratura ticinese del '900. Segna il passaggio dalla prosa celebrativa della vita di montagna tipica di Francesco Chiesa e Giuseppe Zoppi ad un approccio critico ma non distaccato, empatico eppure cosciente dei limiti di un mondo destinato a scomparire. Ma "L'anno della valanga" è stato anche profetico, indicando già 50 anni fa quali sarebbero state le linee di sviluppo del Ticino contemporaneo.

La regia di Ferruccio Cainero pone in primo piano il testo di Orelli, in cui le parole strato dopo strato fioccano sempre più ipnotiche come la neve. Accanto all'lo narrante il villaggio diventa un coro nel quale si confondono destini individuali e sorte collettiva. Un narratore, un coro, una fisarmonica, un clarinetto: la forza delle parole di Orelli non ha bisogno d'altro per raccontare quanto tragico ed epico sia quel piccolo villaggio aggrappato alla montagna, alla vita, ai suoi valori che vorrebbe eterni.